

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2016

Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.	6
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)	7
Entrate Tributarie	11
Trasferimenti correnti	12
Entrate extratributarie	13
Entrate in c/capitale	15
Entrate da riduzione di attività finanziarie	16
Accensione di prestiti	16
Anticipazioni di cassa.....	17
Avanzo di amministrazione	17
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	23
Spesa.....	24
La spesa di personale.....	26
Accantonamenti	29
Mutui	32
Strumenti derivati.....	34
Piano degli investimenti	37
Partecipazioni societarie	38
Gli equilibri di bilancio – sintesi.....	41
Parametri di deficitarietà.....	43

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova per la prima volta ad applicare integralmente le novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

L'attività programmatica di questa amministrazione si compie nel nuovo quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”) che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e del sistema della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale in attesa di più incisivi interventi contemplati nella revisione – ad oggi in itinere – del Titolo V della Costituzione.

La Provincia, quindi, vede ridisegnata e ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata ad esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

Tale percorso di riordino è accompagnato da interventi legislativi che incidono pesantemente sulle capacità di bilancio dei singoli enti; come da più parti rilevato (*ex multis*, dalla stessa Corte dei Conti), la consistenza dei cosiddetti "tagli alla spesa" – o più correttamente, dei prelievi sulle entrate, disposti per il triennio

2016/2017 dalla legge 190/2014 (legge di stabilità), è di fatto incompatibile con lo stato di avanzamento della riforma. Ne consegue che la gran parte dei bilanci delle province italiane presenta profili di estrema criticità, derivanti dalla sensibile riduzione delle risorse disponibili in entrata a fronte di una spesa corrente che risulta perlopiù caratterizzata da poste incompressibili, quali la spesa per l'ammortamento del debito o per il personale. Su tali ultime voci, peraltro, si registra da un lato la rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti prevista dal legislatore per il 2015 e riproposta per l'esercizio 2016, e dall'altro una decrescita della dotazione organica quale risultato di un faticoso processo di ricollocazione dei dipendenti provinciali, comunque caratterizzato da tempistiche disallineate rispetto ai corrispondenti tagli di risorse finanziarie inserite in legge di stabilità.

In analogia a quanto già avvenuto nel 2015, il legislatore ha dovuto pertanto adottare una serie di misure atte a mitigare gli effetti dirompenti del sopra descritto disallineamento. A tal fine la legge n. 208/2015, dal comma 756 al 759, ha sancito:

- che le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016, derogando alle norme di contabilità vigenti che prevedono un bilancio triennale;
- che, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione, possano applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato;
- che in caso di esercizio provvisorio nell'esercizio finanziario 2016 il relativo bilancio venga riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato previsto dall'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle province e delle città metropolitane, le Regioni hanno facoltà di svincolare i trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con conseguente possibilità per tali enti di applicare le predette quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016;
- l'attribuzione alle province e alle città metropolitane della possibilità di rinegoziare le rate – anche quelle in scadenza nel 2016 – di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, consentendogli, così, di utilizzare gli eventuali risparmi derivanti da tale rinegoziazione senza vincoli di destinazione.

Nei commi da 707 a 713 e da 719 e 734 viene sancita un'articolata serie di disposizioni volte ad anticipare all'esercizio finanziario 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole discendenti dal Patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate finali e spese finali del bilancio, espresso in termini di competenza. Il criterio del pareggio determina una riduzione della capacità di spesa delle province e delle città metropolitane. Per il 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute, nel limite di 480 milioni di euro, dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. Il cambiamento trova le sue origini in norme emanate negli anni scorsi e che producono i loro effetti proprio a decorrere dal 1° gennaio 2016. Dall'inizio del 2016 è, infatti, entrata in vigore la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio" ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione. Tale legge disciplina i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali agli artt. 9 – 10 -11 e 12. Dall'inizio del 2016, inoltre, è entrato definitivamente in vigore il nuovo sistema contabile definito dal D. Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto con il D.Lgs. n. 126/2014. La concomitanza di questi fattori ha indotto il Governo a rivedere gli attuali vincoli di finanza pubblica, con misure che si applicano a tutti i Comuni, alle Province e Città Metropolitane e alle Regioni.

Si noti che con il decreto legge 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 giugno 2016, n. 146 e convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, Legge 7 agosto 2016, n. 160, è stata disposta la rideterminazione delle sanzioni per le città

metropolitane, le province e i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015"; tale disposizione è volta ad attenuare le sanzioni previste a carico degli enti locali che non hanno rispettato degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2015, con riguardo in particolare alla sanzione di natura finanziaria consistente nella riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio; nello specifico, per quanto riguarda le province, tale sanzione viene disapplicata.

Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.

Come sopra anticipato, nella consapevolezza del ritardo con il quale si sta svolgendo il processo di riordino delle Province, che ha creato un grave disallineamento tra i prelievi forzosi sulle entrate disposti dalla legge di stabilità 2015 e l'effettiva entità dei fabbisogni finanziari connessi alla gestione delle funzioni ancora in capo alle Province stesse, il legislatore per l'anno 2016 ha previsto una serie di misure atte a fronteggiare – sia pure parzialmente e in via temporanea – gli squilibri finanziari indotti dalla riforma.

Art.1, comma 754, legge 208/2015. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. *Il comma 1 -ter dell'art. 8 del DL 113/2016 stabilisce che " Per l'anno 2016, l'ammontare del contributo di cui al comma 754 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a favore di ciascuna provincia e città metropolitana delle regioni a statuto ordinario è stabilito negli importi indicati nella tabella 2 allegata al presente decreto . Per la Provincia di Imperia il contributo è stato determinato in €. **2.353.585,03.***

Art.1 , comma 764, legge 208/2015. Nello stato di previsione del Ministero dell'Interno è istituito, per l'anno 2016, un fondo con la dotazione di 60 milioni di euro e che una quota pari al 66 per cento di detto fondo è destinata alle Province delle Regioni a statuto ordinario, che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016, ed è ripartito con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, secondo le modalità e i criteri definiti in sede di Conferenza stato – città ed autonomie locali

Il comma 1-quater dell'art. 8 del DL 113/2016 stabilisce che *per l'anno 2016, l'ammontare della quota del 66 per cento del fondo di cui al comma 764 dell'articolo1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a favore di ciascuna provincia delle regioni a statuto ordinario stabilito negli importi indicati alla tabella 3 allegata al decreto stesso. Per la Provincia di Imperia l'importo del contributo è stato determinato in €. **906.184,55.***

Con comunicato del 6 ottobre 2016, il Ministero dell'Interno, in attesa del perfezionamento del decreto interministeriale, di concerto con la Ragioneria generale dello Stato ed il Ministero per gli affari regionali e le autonomie, concernente l'attribuzione alle Città metropolitane ed alle province delle regioni a statuto ordinario, per il 2016, di un contributo pari a 20,4 milioni di euro, per la corresponsione del trattamento economico al personale soprannumerario, previsto dall'art. 1, comma 764, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208), ha reso note le quote del contributo attribuite a ciascuna Città metropolitana e provincia, per l'anno 2016. Alla Provincia di Imperia spetta un contributo di € **71.310,86**.

Art.7-bis del DL 113/2016 "Finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province "

*1. Per l'anno 2016, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo alle province delle regioni a statuto ordinario pari a **48 milioni di euro**. Agli oneri derivanti dal periodo precedente si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte per l'anno 2016 nel Fondo per il federalismo amministrativo di parte corrente, di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59, dello stato di previsione del Ministero dell'interno. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.*

*2. Nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, limitatamente all'anno 2016, le risorse di cui all'articolo 1, comma 656, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono assegnate alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria. Al relativo onere, pari a **100 milioni di euro** per l'anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 68, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.*

3. Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono ripartite secondo criteri e importi da definire previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 settembre 2016.

Con Decreti interdipartimentali del Ministero dell'Interno, di concerto con la Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero per gli Affari Regionali e autonomie del 17 ottobre 2016 (G.U n. 249 del 24.10.2016) sono stati definiti gli importi relative alle assegnazioni di cui all'art.7-bis del D.L. 113/2016.

Alla Provincia di Imperia spetta un contributo per interventi sulla rete viaria di € **843.940,00** ed un contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali di € **1.300.000,00**.

Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, così come declinata per l'esercizio 2016 dal cosiddetto "decreto enti locali", che si riporta nella parte d'interesse.

Art. 8. D.L. 113/2016

Riparto del contributo alla finanza pubblica di province e città metropolitane

1. Al comma 418 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro del predetto versamento a carico degli enti appartenenti alle

regioni a statuto ordinario è ripartito, per l'anno 2016, per 650 milioni di euro a carico degli enti di area vasta e delle province montane e, per la restante quota di 250 milioni di euro, a carico delle città metropolitane e di Reggio Calabria.».

1 -bis . Per l'anno 2016, l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitana deve conseguire e del corrispondente versamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stabilito negli importi indicati nella tabella 1 allegata al presente decreto.

L'art.8 del DL 113/2016 disciplina il contributo alla Finanza pubblica con riguardo alle Province e alle Città Metropolitane . Il contributo alla Finanza Pubblica assegnato alla Provincia di Imperia è di €. **11.635.164,66.**

Rimangono fermi i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014 e del DL. 95/2012

Dalla tabella sotto riportata si evince l'entità dei trasferimenti erariali a favore della Provincia di Imperia, e dei contributi alla finanza pubblica (tagli alla spesa). Il fondo sperimentale di riequilibrio è già calcolato al netto delle riduzioni operate dal DL 95/2012 ("spending review"); sommando tali riduzioni – superiori a 5 milioni di euro – ai tagli operati dal d.L. 66/2014 e dalla legge di stabilità, il totale del prelievo corrente sul bilancio provinciale ammonta ad euro **19.538.482,64.**

Tabella trasferimenti / tagli

2016

Assegnazione da Federalismo Fiscale	770.937,18
	143.399,48
Specifiche disposizioni di legge :	
Tasferimenti compensazione riduzione IPT	149.883,00
Rimborso accertamentimedico legali	1.063,86
Edilizia Scolastica e Viabilità (art. 1,c.754 L208/2015	2.353.585,03
66% Art. 1, comma 764 Legge 208/2015 Riequilibrio corrente	906.184,55
34% Art.1 , comma 764 Legge 208/2015 Finanz. Personale soprann	71.310,86
Art.7bis , comma 1, Legge 160/2016- funzioni fondamentali	1.300.000,00
Art.7bis , comma 2, Legge 160/2016 interventi straord rete viaria	843.940,00
	6.540.303,96
Contributi alla Finanza Pubblica	
Art.19 DL 66/2014	324.288,11
Art.47, comma 2, lett.a DL 66/2014	2.361.310,16
Art.47, comma 2, lett.b DL 66/2014	9.109,31
Art.47, comma 2, lett.c DL 66/2014	70.370,81
Art. 1, comma 418, Legge 190/2014	11.635.164,66
	14.400.243,05

Oltre ai tagli
ex "spending review"

La Regione Liguria non ha ancora completamente ottemperato a quanto previsto dalla L. n. 56/2014, lasciando ancora allo stato attuale alcune funzioni in capo agli Enti di Area Vasta liguri, senza peraltro avere previsto la sottoscrizione di apposite convenzioni e fatto fronte alla contropartita finanziaria. A tal fine, nel corso del 2016, si sta procedendo ad iniziative per poter recuperare le risorse correlate alle funzioni delegate in forza della doverosità dell'adempimento previsto dall'art. 7 – comma 9 quinquies del D.L. n. 78/2015 confermata anche dall' art. 1 - comma 774 - della Legge di Stabilità 2016. In effetti nel periodo 1° gennaio 2015 – 30 giugno 2015 la Provincia di Imperia ha esercitato le funzioni delegate in materia di Turismo, Formazione professionale, Difesa del Suolo, Caccia e Pesca (trasferite alla Regione dal 1° luglio 2015) quasi esclusivamente sulla base delle proprie risorse finanziarie, non ancora rimborsate.

Inoltre dalla legge regionale approvata risulta che una serie di funzioni tuttora delegate alle Provincia, ma diverse da quelle riconosciute fondamentali di cui alla Legge n.56/2014, non sono state né riassunte dalla Regione, né riassegnate agli altri enti locali. Pertanto la Provincia continua ad esercitare funzioni non “fondamentali” in materia di urbanistica, controllo dell'attività edilizia, tutela, del paesaggio, viabilità, opere di conglomerato cementizio armato, prevenzione sismica, pubblico spettacolo, trasporti, ambiente, ambiti territoriali ottimali nella materia dei rifiuti e in quella idrica, aree protette, istruzione e diritto allo studio. Per l'esercizio di tali funzioni la Provincia di Imperia ha sostenuto una spesa (calcolata quasi esclusivamente in relazione al costo del personale assegnato all'esercizio delle stesse) che ammonta ad euro 2.006.829,77 (vedi tabella) . Come accennato nel paragrafo dedicato al FCDE, detto importo è stato oggetto di prudenziale accantonamento; per le medesime ragioni di prudenza, non sono state previste in entrata le ulteriori somme relative al primo semestre 2015 per le quattro funzioni oggetto di riordino ai sensi della L.R. 15/2015, che saranno quantificate e richieste successivamente).

	totale 2015	totale 2016	TOTALE COMPLESSIVO
1. URBANISTICA	85.874,34	63.263,85	149.138,19
2. CONTROLLO ATTIVITA' EDILIZIA	70.488,66	57.581,15	128.069,81
3. TUTELA PAESAGGIO	26.643,14		26.643,14
4. VIABILITA' (viabilità ex ANAS – interventi) *	333.393,99	0,00	333.393,99
5. VIABILITA' (gare, trasporti eccezionali)	37.108,67	24.191,31	61.299,98
6. CEMENTO ARMATO			461.977,74
7. PREVENZIONE SISMICA	222.323,34	239.654,40	0,00
8. PUBBLICO SPETTACOLO	0,00		0,00
9. TRASPORTI (tpl)	51.033,40	52.756,57	103.789,97
10. TRASPORTI (noleggi)	0,00		0,00
11. AMBIENTE - Aria	63.334,97	20.922,33	84.257,30
12. AMBIENTE – Rumore	0,00		0,00
13. AMBIENTE – Autorizzazioni varie	18.460,89	38.835,56	57.296,45
14. AMBIENTE – Pianificazione e sviluppo sostenibile	0,00		0,00
15. AMBIENTE - Acqua (NO Ato idrico)	35.653,44	34.290,18	69.943,62
16. AMBIENTE - Rifiuti (NO Ato rifiuti)	79.522,64	61.022,72	140.545,36
19. AREE PROTETTE	112.682,92	40.424,42	153.107,34
20. ISTRUZIONE	64.770,24	68.139,40	132.909,64
21. DIRITTO ALLO STUDIO	39.096,42	39.944,90	79.041,32
costo gestione funzioni regionali (per utilizzo immobili provinciali)		25.415,92	25.415,92
	1.240.387,06	766.442,71	2.006.829,77

* per il costo del personale si è imputato solo quello totalmente attribuibile alle strade ex anas (ex cantonieri) tralasciando le quote parte del restante personale che, a diverso titolo, presta servizio parzialmente sulle medesime tratte

Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI			
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta sulle assicurazioni RC auto	8.300.000,00	6.938.341,14	6.800.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	4.478.366,49	4.815.310,63	4.949.883,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Altre imposte	17.096,37	0,00	0,00
Compartecipazione di tributi			
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	160.000,00	0,00	160.000,00
Fondi perequativi			
Fondo sperimentale riequilibrio	0,00	751.644,65	770.937,18
TOTALE	15.055.462,86	14.605.296,42	14.780.820,18

Ammontano complessivamente ad €. **14.780.820,18.**= e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **6.800.000,00**, in lieve flessione rispetto al 2015; si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al

P.R.A. Esso è stato previsto per l'anno 2016, in €. **4.800.000,00** determinandolo sulla base del gettito registrato nella prima parte dell'anno; a tale cifra si aggiunge l'extragettito frutto del riparto di risorse riconosciute alla Provincia di Imperia per il bilancio 2016 in applicazione dell'art. 1 - comma 165 - della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), per euro **149.883,00**.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata

determinata in via di prima approssimazione, sulla base del gettito relativo agli esercizi precedenti ricostruito, sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni, confermando il gettito del l'anno precedente pari ad €. **2.100.000,00**.

L'unico tributo speciale previsto (gettito di €. **160.000,00**) è quello per il deposito in discarica di rifiuti solidi riscosso dalla Regione.

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2016 è pari ad euro **770.937,18**, ed è determinato a partire da un valore di euro 5.909.176,77 al quale si applicano le riduzioni di legge come sotto rappresentate.

F.S.R. 2016 al netto delle riduzioni e dei recuperi	770.937,18
Totale assegnazioni F.S.R. 2016 lorde	5.909.176,77
Riduzione art. 2, c. 183, L. 191/2009 (art. 9 DL 16/2014)	-29.612,51
Recuperi per somme a debito da art. 61, co. 1 e 2, D.Lgs 446/1997, art. 8, co. 5, L.124/1999, art. 10, co. 11, L. 133/1999	0,00
Riduzione da art. 16, c. 7, DL 95/2012	-5.108.627,08

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
TRASFERIMENTI CORRENTI Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			

Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	250.671,90	686.079,37	5.862.411,89
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	16.925.398,62	15.651.568,52	17.347.275,04
da Regioni	13.488.943,02	11.411.447,65	14.331.192,52
da Comuni	3.424.547,32	4.200.234,87	3.016.082,52
da altre Amministrazioni Locali	11.908,28	39.886,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	21.034,82	169.438,42
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	37.600,00
TOTALE	17.176.070,52	16.358.682,71	23.416.725,35

All'interno dei trasferimenti correnti si evidenziano le poste più significative:

€. 2.353.585,03 quale quota percentuale del trasferimento ministeriale per il riparto dei 245 milioni di euro assegnati alle province e città metropolitane ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 754 – legge di stabilità 2016.

€. 906.184,55 quale quota trasferimento ministeriale per il mantenimento degli equilibri di parte corrente ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 764 – legge di stabilità 2016.

€. 71.310,86 quale trasferimento ministeriale per personale in esubero registrato sul Portale ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 764 – legge di stabilità 2016.

€. 225.534,81 quale trasferimento ministeriale per riparto del contributo le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 947 – legge di stabilità 2016.

€. 843.940,00 quale trasferimento ministeriale per riparto 100 milioni alle Province per manutenzione rete viaria ML ai sensi dell'art. 7bis dl 113/2016.

€. 1.300.000,00 quale trasferimento ministeriale per riparto 48 milioni alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 7bis dl 113/2016.

€. 1.345.273,48 trasferimento regionale a copertura delle spese di personale dei Centri per l'impiego a seguito di apposita convenzione. Tale importo è relativo alle spese sostenute nel 2015 e nel 2016.

€. 143.399,48 trasferimento statale per contributo per sviluppo investimenti

€. 2.006.829,77 quale trasferimento per l'esercizio delle funzioni non fondamentali (cfr. apposito paragrafo)

€. 13.039.541,23 quale trasferimento da Regione e Comuni per il servizio trasporto pubblico.

€. 160.000,00 quale tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani.

€. 13.096,89 quale concorso dello Stato negli oneri di ammortamento mutui per impianti Sportivi

€. 282.585,56 per il funzionamento 2015 dell'ATO Smaltimento rifiuti .

Si segnala, per il suo valore simbolico, l'entrata per €. 4.296,41.= quale assegno straordinario per la medaglia d'oro al valore militare.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	396.062,48	232.991,29	348.855,27
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	214.009,95	295.346,14	205.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.331.522,51	2.901.530,05	706.250,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	204.170,98	159.207,78	185.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.856,79	59.249,11	625.000,00
Interessi Attivi			
Altri interessi attivi	3.784,18	3.121,02	5.000,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	135.350,00	122.476,00	108.945,00
Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi da assicurazione	13.321,50	16.858,76	45.000,00
Rimborsi in entrata	387.622,78	750.968,78	2.259.924,65
Altre entrate correnti n.a.c.	84.445,49	69.479,77	135.000,00
TOTALE	4.872.146,66	4.611.228,70	4.623.974,92

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro 348.855,27)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro 200.000,00)

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente (Villa Nobel e Villa Grock), nonché del servizio museale di Villa Nobel, per complessivi euro 482.000,00, mentre i terreni dati in affitto, di modesto gettito (€. 250,00) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per euro 210.000,00 il sovracanone derivazione acqua per euro 13.000,00.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro 180.000,00 oltre a 5.000,00 per circolazione fuori strada), sanzioni in materia di ambiente, di rifiuti e di trasporti per complessivi euro 625.000,00.

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per €. 5.000,00. I proventi derivanti dall'operazione di interest rate swap con rimodulazione del debito ammontano ad € 108.945,00.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dai diritti di segreteria (€ 5.000,00.=), dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc...per complessivi € 52.000,00.= Ai quali vanno aggiunti i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (€ 100.000,00.=)

Rientrano tra i proventi diversi il rimborso della spesa sostenuta per il personale comandato e distaccato, gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnalano come particolarmente rilevanti il rimborso per convenzioni di personale dei Centri Impiego (euro 1.345.273,48) e della Polizia Provinciale (euro 291.666,66)

Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	262.877,59	150.038,23	226.260,85
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	2.962.060,40	4.384.694,76	2.140.135,45
da Regioni	2.962.060,40	4.384.694,76	2.100.135,45
da Comuni	0,00	0,00	40.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	337.639,43	533.279,96
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	0,00	140.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Alienazione di beni materiali	15.241,70	6.237.760,00	29.448.461,22
TOTALE	3.240.179,69	11.110.132,42	32.488.137,48

I contributi agli investimenti da amministrazioni centrale (Stato) finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica (euro 226.260,85). Nei trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono ricompresi trasferimenti regionali per la viabilità per euro 2.100.135,45.= Si segnalano altresì i trasferimenti per il progetto "Albintimilium" (euro 533.279,96) e risorse FESR per euro 140.000,00.

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, la voce recepisce integralmente l'ultimo piano delle alienazioni, allegato al bilancio di previsione. L'amministrazione sta attuando ogni

sforzo per realizzare la completa dismissione del patrimonio non più asservito all'esercizio delle funzioni di competenza del nuovo ente di area vasta, anche per poter incamerare le risorse necessarie al perseguimento degli equilibri di bilancio (in vigore di piano di riequilibrio pluriennale, infatti, è possibile utilizzare i proventi da alienazioni per il finanziamento indistinto della massa passiva – cfr. deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Liguria n.49/2014). L'intervento regionale, più volte invocato, potrebbe concretizzarsi a breve anche nell'acquisizione di cespiti immobiliari contenuti nel piano delle alienazioni; in ogni caso, la scelta di inserire l'intero piano nelle previsioni di entrata è anche dovuta all'impossibilità di darne adeguata rappresentazione contabile in documento di programmazione pluriennale, a valere sulle annualità successive, stante la disposizione legislativa che prevede l'approvazione del solo bilancio annuale per il 2016. E' di tutta evidenza che a tale previsione di entrata corrisponde uno stanziamento in spesa che può concretizzarsi solo in relazione al buon esito delle suddette alienazioni.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sul bilancio 2016 è prevista la cessione del 60% del capitale sociale del Centro Provinciale di formazione Professionale "G.Pastore S.r.L" per un controvalore di euro 73.200,00. Si ricorda che la società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
Emissione di titoli obbligazionari Accensione prestiti a breve termine Accensione mutui per altri finanziamenti a medio- lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Ai sensi dell'art.1 comma 420 della legge di stabilità 2015, "a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;". La Provincia di Imperia non ha previsto l'accensione di nuovi mutui.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla L. 180/2015 (legge di stabilità 2016) la provincia di Imperia ha aderito alle proposte 2015 (seconda finestra) e 2016 di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la

Cassa Depositi e Prestiti e contestualmente sospendere il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno. Si rinvia all'apposito paragrafo per l'analisi degli effetti di tale operazione.

Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2016
	ESERCIZIO 2014 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	
Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	10.000.000,00

E' stata prevista l'anticipazione di €. 10.000.000,00.= (art. 222 D. L.vo 267/2000). La situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

Avanzo di amministrazione

In considerazione delle eccezionali criticità di bilancio del comparto Province, il legislatore ha previsto la facoltà di utilizzo dell'avanzo di amministrazione nelle sue componenti libere e destinate, per il perseguimento degli equilibri finanziari. Inoltre, sempre al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle province e delle città metropolitane, la legge di stabilità ha previsto che le Regioni hanno facoltà di svincolare i trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con conseguente possibilità per tali enti di applicare le predette quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016.

Si rappresenta la composizione dell'avanzo di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.983.052,61
RISCOSSIONI	+	12.722.055,03	41.985.592,29	54.707.647,32
PAGAMENTI	-	14.504.959,30	32.932.109,10	47.437.068,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			19.253.631,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			19.253.631,53
RESIDUI ATTIVI	+	23.995.207,83	10.410.892,98	34.406.100,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	14.528.093,21	21.547.851,38	36.075.944,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			443.111,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			1.515.920,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	=			15.624.755,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				1.986.083,45
Totale parte accantonata (B)				1.986.083,45
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.442.967,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.550.959,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				209.303,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.865.328,72
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				11.068.558,81
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				914.171,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.655.942,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Prospetto analitico del risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE								
PARTE ACCANTONATA								
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA								
							1.986.083,45	1.986.083,45
PARTE VINCOLATA		da TRASFERIMENTI		da MUTUI		vincoli ente	vincoli legge/princ.	TOTALE
PERSONALE						484.802,04		484.802,04
capp. Str-indenn-produtt-formaz.								
PROGRAMMAZIONE		121.265,97	R.L.			5.766,51		
		20103072200	11.098,48	20103072050		5.766,51		
		20103073000	64.521,12					
		01031.04.6600	11.531,22					
		01112.03.2300	16.888,09	econ.				
			17.227,06					
ISTRUZIONE		280.425,08	R.L.			224.296,22		
		10203056200	205.118,64					
		10203056800	22.875,67	vedi f.p.				
			52.430,77	stato				
FORMAZIONE PROF.LE		3.000.747,79						3.000.747,79
		PREC.	1.618.838,59					
			9.503,98	titolo 2°				
			1.372.405,22	R.L.				
		10203030053	615,30					
		10203034400	291,07					
		10203034600	7.590,36					
		10203034650	6,60					
		10203037200	322.529,41					
		10203037300	76.513,58					
		10203037500	68.757,01					
		10203037550	14.795,13					
		10203038100	853,08					
		10203038200	116.574,36					
		10203038300	648.463,34					
		10203038400	80.972,76					
		10203038500	24.215,74					
		10203057200	247,00					
		10203074600	915,00					
		10203037800	5.732,43					
capp. Pers. V.e.		3.333,05						
VILLE		10301037300				20.402,74		
TURISMO/CULTURA/SPORT						7.277,63	F.T.	7.277,63
		48.023,31	R.L.					48.023,31
		10302056202	6.103,75					

	10802027200	1.980,55						
CENTRI IMPIEGO		395.521,44	R.L.					395.521,44
	10903024700	3.810,12						
	10903034700	54.425,14						
	10903037005	49.790,82						
	10903037040	12.500,00						
	10903039100	16.513,10						
	10903054550	90.795,18						
	10903037050	167.687,08						
EDILIZIA SCOLASTICA		5.000,00	R.L.			146.166,69		151.166,69
	20201011200	5.000,00		20201013101	71.219,65			
				20201013102	74.947,04			
VIABILITA'		137.090,54			37.670,05	14.725,00	3.821,11	193.306,70
	20601011250	19.100,00	R.L.	20601011102	37.670,05	14.725,00	danni	
	1%	3.620,78	R.L. all.					
	Monesi	11.000,00	comuni					
						1% ns.	3.821,11	
	Monesi	29.205,17	R.L.					
	Cornice	63.498,48	R.L.					
	Cornice	10.666,11	enti					
PIANIFICAZIONE		282.059,46	R.L.			CANONI 10701030101	1.692.326,36	1.974.385,82
							144.731,06	prec
							95.571,67	2015
	20701011000	41.776,86		eco rio berodo appl. 150			35.806,55	
	20701011000	232.374,43		50% R.L. 981.102,92			1.416.217,08	
	20701071000	7.908,17		+ 50% DEL 55%				
CDS		23.997,34	R.L.				262.018,12	286.015,46
						10109037400	13.360,57	
						10109037500	2.749,24	
						20109052100	147.972,89	
				m.o.ss.pp.		10601030107	96.335,42	
						10109031400	1.600,00	
REVELLI							19.700,00	19.700,00
BANDA LARGA IMP. 133054 - 135812							617.372,50	617.372,50
							945.384,74	
ACCANTONAMENTO SWAP							998.441,00	
FONDO PARTECIPATE							178.393,78	
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI							623.109,20	
PENALE ESTINZIONE ANTICIPATA							120.000,00	

						1.919.943,98		1.919.943,98
TOTALE PARTE VINCOLATA		5.550.959,21			209.303,25	2.865.328,72	2.442.967,63	11.068.558,81
PARTE DESTINATA								
VIABILITA							395.873,17	
					20601071000	6.208,11		
					20601012300	33.148,42		
					20601011000	238.529,49		
					20601011550	117.987,15		
SCUOLE/STABILI							472.955,64	
					20105012000	26.950,00		
					20201013000	168.696,00		
					20201013400	277.309,64		
ATTREZZATURE							45.342,62	
					20701051100	9.600,00		
					20109051000	10.060,92		
					20103051400	25.327,70		
					20103051100	354,00		
TOTALE PARTE DESTINATA							914.171,43	914.171,43
TOTALE								13.968.813,69
PARTE DISPONIBILE								1.655.942,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE								15.624.755,78

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i
- progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- il cofinanziamento per le spese sostenute per il costo del personale dei centri per l'impiego e il rimborso per le convenzioni di avvalimento del personale
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

Si consideri che, ai sensi di quanto previsto dal DL 78/2015, convertito con L. 125/2015, è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione libero e destinato a copertura di spese ricorrenti, anche al fine del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. Analogo utilizzo è stato fatto per i contributi una tantum assegnati dallo Stato con la legge di stabilità e con il D.L. 113/2016 per l'esercizio delle funzioni di competenza e per il perseguimento degli equilibri di bilancio (per questi ultimi si rimanda all'apposito paragrafo)

Spesa

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.831.452,69	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.115.414,03 217.686,52 14.808.723,19	20.908.717,91 1.540.616,55 1.501,00 34.538.669,60	1.501,00 1.501,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	59.400,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.252.943,58 0,00 0,00 1.216.914,38	1.176.924,77 0,00 0,00 1.236.325,25	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.343.312,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.401.594,66 87.342,81 2.968.741,20	17.879.326,84 87.342,81 4.528.408,52	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	73.500,18	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	321.228,91 9.800,00 471.824,82	361.180,25 0,00 -434.680,43	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.063,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.254.588,09 1.182.780,00 103.052,71	1.210.885,00 0,00 1.237.946,30	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	14.947,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	765.035,18 0,00 960.423,99	36.000,00 0,00 50.947,10	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.355,63	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	630.782,65 10.120,00 -476.784,33	447.662,21 10.120,00 -468.017,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.609.614,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.117.281,61 702.845,02 5.803.945,18	2.438.382,32 703.974,57 7.047.996,61	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.782.516,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.304.263,38 941.037,62 19.723.319,91	33.348.623,99 1.808.673,07 23.416.909,54	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	2.126,55	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.787,47 0,00 50.583,93	3.310,89 0,00 5.437,44	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.101,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	76.045,82 0,00 146.496,59	83.434,94 0,00 151.536,41	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.615.290,37	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.592.107,54 0,00 8.451.447,83	2.644.277,23 0,00 7.259.567,60	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	45.957,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	176.345,23 0,00 353.924,26	5.888,44 0,00 51.845,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	964.521,63 0,00 680.255,70	1.989.638,05 0,00 257.785,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.518.156,36 0,00 0,00 2.518.156,36	1.518.880,71 0,00 0,00 1.518.880,71	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 80	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000.000,00 0,00 0,00 10.000.000,00	10.000.000,00 0,00 0,00 10.000.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 90	Servizi per conto terzi	6.782.306,68	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.582.000,00 0,00 0,00 13.846.609,62	13.521.000,00 72,48 0,00 20.303.306,68	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		36.075.944,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	87.113.095,94 3.151.611,97 82.381.184,00	107.574.133,55 4.150.799,48 112.508.263,14	1.501,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		36.075.944,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	87.113.095,94 3.151.611,97 82.381.184,00	107.574.133,55 4.150.799,48 112.508.263,14	1.501,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta anche una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

	SPESE CORRENTI	
101	Redditi da lavoro dipendente	7.630.734,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	683.264,41
103	Acquisto di beni e servizi	18.705.348,92
104	Trasferimenti correnti	1.530.488,29
107	Interessi passivi	492.845,93
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.055.243,05
110	Altre spese correnti	2.471.139,05
100	Totale TITOLO 1	46.569.063,70
	SPESE IN CONTO CAPITALE	
202	Investimenti fissi lordi	35.626.530,90
203	Contributi agli investimenti	652.109,44
205	Altre spese in conto capitale	0,00
200	Totale TITOLO 2	36.278.640,34
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
	RIMBORSO DI PRESTITI	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	340.110,00

403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	865.319,51
400	Totale TITOLO 4	1.205.429,51
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		
null	null	0,00
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
500	Totale TITOLO 5	10.000.000,00
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
701	Uscite per partite di giro	4.488.500,00
702	Uscite per conto terzi	9.052.500,00
700	Totale TITOLO 7	13.521.000,00
TOTALE		107.574.133,55

Fermo restando quanto già osservato in merito all'incremento di spesa dovuto al contributo da versare all'erario a seguito di quanto disposto dal D.L. 66/2014 e dalla legge di stabilità 2015, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sulle componenti relative alla spesa di personale, ai mutui, ai fondi accantonati.

La spesa di personale

Con deliberazione n. 43 del 24/02/2015 la Giunta Provinciale, preso atto della spesa di personale dell'Ente alla data dell'8/04/2014 ammontante ad euro 11.344.763,70 ha rideterminato la consistenza della dotazione organica dell'Ente nella misura di euro 5.672.381,85 pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla predetta data. Questo rappresenta il dato di riferimento per le successive operazioni di ridefinizione della dotazione organica.

Tipo Funzione	Nr.	Costo 10/10/2016
FUNZIONI FONDAMENTALI	120	5.019.369,89
MERCATO DEL LAVORO	22	846.203,94
AVVALIMENTO POLIZIA PROVINCIALE	7	266.465,70
COMANDO VS/ENTI	3	99.497,95
POLIZIA PROVINCIALE su PMG	5	193.399,31
PERSONALE su PORTALE	6	228.211,50
TOTALI	163	6.653.148,29

Come si può vedere, la dotazione organica assegnata alle funzioni proprie (a legislazione vigente, in attesa degli esiti della riforma costituzionale) ammonta a 120 unità, mentre per il restante personale sono previsti percorsi differenziati in applicazione delle circolari "Madia"

Già oggi l'organico si è ridotto già da 272 a 163 unità. Il costo del personale a regime (calcolato con i criteri utilizzati in sede di Osservatorio Regionale) si riduce a regime al 44,24% di quello alla data del 08/04/2014, quindi con un decremento ulteriore rispetto a quello richiesto dalla normativa.

La spesa complessiva di personale ha dunque già subito un forte decremento, dovuto all'attuazione delle misure previste dal piano di riequilibrio pluriennale e all'avvio del processo di riforma delle Province. A regime gli effetti saranno ancor più evidenti, poiché nel 2015 il trasferimento delle funzioni e del personale è avvenuto solo a partire dal secondo semestre. Con il 2017, infine, sarà completato anche il processo di ricollocazione del personale sovranumerario e il piano dei prepensionamenti.

Confronto con la media del triennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015	Previsione 2016
spesa intervento 01	11.741.281,79	8.893.082,61	7.022.298,46
spese incluse nell'int.03	341.796,97	96.754,81	118.900,00
irap	750.478,07	559.377,38	444.480,59
altre spese incluse			
Totale spese di personale	12.833.556,83	9.549.214,80	7.585.679,05
spese escluse	3.329.478,02	2.989.002,10	2.506.174,07
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	9.504.078,81	6.560.212,70	5.079.504,98

Per ogni ulteriore approfondimento sulla spesa di personale, si rimanda al Documento Unico di Programmazione e al Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale. In quest'ultimo, in particolare (e soprattutto nelle relazioni periodiche di monitoraggio), si dà conto delle misure strutturali messe in campo per ottenere i necessari risparmi sulla spesa corrente. Ai fini della presente nota, è comunque il caso di rilevare quale principale novità per il 2016 la messa in soprannumero, per effetto dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, fatta salva la delega di cui alla legge 10 dicembre 2014, n.183, del personale addetto ai servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro. Con successive convenzioni Stato e Regione hanno garantito il finanziamento dei costi di tali servizi, per il 2015 e per il 2016.

Analogo discorso vale per la Polizia Provinciale, che è stata dichiarata in soprannumero ad eccezione della quota di personale destinata all'esercizio di funzioni fondamentali. Per la quota restante vige attualmente una convenzione di avvalimento con la Regione, che tuttavia non copre interamente il costo del personale di polizia residuo.

Accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.849.883,00 0,00 13.849.883,00	941.575,57	941.575,53
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	160.000,00	0,00	0,00
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00		
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00		
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00		
1000000	Totale TITOLO 1	14.009.883,00	941.575,57	941.575,53

	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.812.200,47		
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	6.812.200,47	0,00	0,00

<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.260.105,27	208.039,47	208.039,47
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	810.000,00	147.440,04	147.440,04
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	5.000,00	671,00	671,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	108.945,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	802.984,51	195.278,79	195.278,79
3000000	Totale TITOLO 3	2.987.034,78	551.429,30	551.429,30

<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00

<i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	23.809.118,25	1.493.004,87	1.493.004,83
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE</i>		1.493.004,87	1.493.004,83
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE</i>		0,00	0,00

La legge di stabilità 2015 ha previsto che lo stanziamento del fondo crediti nel preventivo possa essere determinato secondo una gradualità spalmata in cinque anni: il 36% nel 2015 (55% per gli sperimentatori), il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e l'intero importo dal 2019 per tutti gli enti di quanto calcolato con l'ausilio dell'apposito prospetto. Si rileva che il FCDE accantonato è pari al 100% di quello calcolato come obbligatorio (mentre per l'esercizio 2016 sarebbe concesso un accantonamento anche solo del 55%). Tale scelta è motivata dal fatto che si ritiene opportuno svalutare in modo consistente la quota di entrate riferite al rimborso richiesto ad altri enti (Regione) per l'esercizio delle funzioni delegate o "non fondamentali".

Si rileva altresì come la quantificazione del FCDE ad esercizio ormai quasi concluso risenta dell'avvenuto accertamento di parte consistente delle entrate tributarie.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € 140.000,00, finalizzato a soddisfare esigenze

straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 70.000,00, pari a metà della quota minima (0,30% della spesa corrente), è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo

SOCIETA'	Perdita anno 2015	Risultato medio triennio precedente	Quota partecipazione	Accantonamento (50% della perdita pro quota)
Alpi Liguri Sviluppo e Turismo in liquidazione S.r.l.	- 2.147	96.635,66	99,32%	1.066
C.P.F.P. "G. Pastore"	- 25.914,24	- 21.203	60%	7.774,27

Altri fondi

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. 108.945,00.=

Fondo Contenzioso per l'importo di €. 238.847,95

Mutui

La rinegoziazione mutui CDP per il 2016

La Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, con propria circolare N. 1286 del 13 aprile 2016, si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi alle province e alle città metropolitane attualmente in ammortamento, in attuazione dell'art. 1, c. 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche, secondo termini e modalità così sintetizzabili:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, a tasso variabile intestati alle province o città metropolitane;
- b) con oneri interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2016;
- d) con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro.
- e) il debito residuo da rinegoziare riferito al 1° gennaio 2016.

L'operazione prevede:

f) nessun pagamento della quota capitale per il 2016 e il pagamento, alla data del 31 dicembre 2016 o 31 gennaio 2017 (a scelta dell'ente), della quota interessi relativa all'anno 2016; le quote interessi riferite alle due rate del 2016 vengono invece pagate dall'Ente in unica soluzione in una delle due seguenti date a scelta della Provincia: 31/12/2016 oppure 31/01/2017;

g) tasso di interesse fisso (se il tasso attualmente regolante il Prestito Originario è fisso) o variabile (se il tasso attualmente regolante il Prestito Originario è variabile);

h) in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione e della curva dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;

i) garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del T.U.E.L.;

j) clausole di rimborso anticipato volontario dei prestiti, interessi di mora e risoluzione adeguate a quelle attualmente adottate nei contratti dei prestiti ordinari concessi agli enti locali.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale è stato deciso di aderire all'operazione, nel rispetto del principio di convenienza finanziaria, con riferimento a n. 162 posizioni debitorie per un importo complessivo di euro 10.496.116,33;

Sintesi dell'indebitamento anno 2016

In data 01 gennaio 2016 il portafoglio debitorio della Provincia di Imperia risulta composto da **354** mutui e **1** prestito obbligazionario per un debito residuo pari a **Euro 26.793.375,20**.

Il tasso medio del debito comprensivo del derivato in essere con Intesa Sanpaolo ammontava al **3,95%**, livello comunque inferiore al tasso medio del debito degli Enti Locali del Nord Italia al 31/12/2015, pari al **3,41%**.

SINTESI DEL DEBITO AL 01/01/2016	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
Debito residuo 26 793 375,20 €	3,95%	20 anni e 9 mesi	12 anni e 4 mesi	355

Nel corso dell'esercizio 2016 la Provincia deve sostenere una spesa per rimborso prestiti e interessi passivi per un totale di Euro 1.966.714,10 distinti tra Titolo I della spesa "Interessi Passivi" per Euro 451.743,31 e "Interessi su Derivati" per Euro 312.241,58; mentre a Titolo IV della spesa "Rimborso prestiti" è imputato un ammontare pari a Euro 1.202.729,21.

Considerando il rimborso della quota capitale il debito residuo della Provincia di Imperia, al 31 dicembre 2016, si attesterà ad Euro 25.588.059,20, con una riduzione anche dell'onerosità complessiva del debito con derivati di circa lo 0,22%, dal 3,95% di inizio anno al 3,73% previsto al 31/12/2016.

SINTESI DEL DEBITO AL 31/12/2016	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
Debito residuo 25 588 059,20 €	3,73%	20 anni e 2 mesi	11 anni e 11 mesi	354

Le scelte di gestione attiva del portafoglio di debito messe in atto dall'Amministrazione hanno contribuito a ridurre la spesa per interessi passivi nel 2015 di Euro 276.146,28 e quella per rimborso prestiti sempre nel 2015 di Euro 212.037,35. In continuità con l'esercizio precedente a maggio 2016 si è effettuata una nuova rinegoziazione del debito con il principale obiettivo di diminuire la spesa per interessi passivi sull'esercizio

2016 di Euro 488.795,19 riducendo anche quella per il rimborso prestiti per un importo pari a Euro 170.909,59.

Strumenti derivati

Si riporta il contenuto della nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Come risulta dal Registro delle Operazioni Finanziarie in Derivati, previsto dall'art. 1, comma 738 della L. 296/06, e regolarmente aggiornato da questo Ente, nel corso dell'esercizio 2008 si è provveduto all'estinzione anticipata del contratto di interest rate swap contratto con l'Istituto di credito Bear Stearns, mentre risulta ancora attivo il contratto di swap con rimodulazione del debito con Banca Intesa.

Il Contratto di interest rate swap con Rimodulazione del debito con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo s.p.a. è stato stipulato nel 2007 in esecuzione della deliberazione G.P. n. 60 del 28/02/2007.

Il capitale nozionale di riferimento di questa operazione è rappresentato dal Capitale Residuo al 01.01.2007 del Prestito Obbligazionario contratto con la suddetta Banca nel 2005, capitale nozionale ammontante ad € 8.727.390,00.= alla data di stipula e ad €. 7.344.498,00 alla data attuale, operazione avente scadenza 31.12.2030.

L'operazione si compone di due parti: contratto di interest rate swap e rimodulazione del debito.

Il contratto di interest rate swap prevede l'interscambio di flussi finanziari di interessi calcolati sul capitale di riferimento e parametrati all'Euribor a 6 mesi con acquisto da parte della Provincia di un cap e contestuale vendita di un floor.

L'operazione di rimodulazione del debito derivante dal BOP prevede l'interscambio del differenziale positivo o negativo tra la quota capitale del piano di ammortamento originario del BOP che viene retrocesso da Banca Intesa alla Provincia e la nuova quota capitale che viene invece corrisposta dalla Provincia a Banca Intesa, differenziali già quantificati a favore della Provincia fino al 2018 e poi negativi per l'ente a partire dal 2019.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i flussi finanziari previsti per il 2016 e l'andamento dei flussi finanziari generati dal derivato nel tempo nonché la valutazione del mark to market del derivato in questione alla data del 31.12.2015

I flussi di interessi negativi per l'ente sono dovuti al calo dei tassi di interesse al di sotto del floor e hanno comunque come contropartita positiva il risparmio in termini di interessi sulla sottostante passività.

Se infatti negli anni precedenti la Provincia ha beneficiato, in periodo di tassi crescenti, di risparmi in termini di interessi complessivamente dovuti per effetto dell'acquisto del cap, dal 2009, a seguito del calo dei tassi, subisce gli effetti negativi della vendita del floor.

Le previsioni sono state fatte sulla base del medesimo tasso utilizzato per il debito sottostante in modo che eventuali ulteriori riduzioni dei tassi determineranno una compensazione tra il risparmio sul BOP sottostante e l'aggravio dello SWAP relativo.

A completamento delle informazioni inerenti il suddetto derivato si fa presente come la Provincia abbia a suo tempo affidato alla soc. Brady Italia una consulenza per verificare la convenienza o meno del mantenimento delle operazioni in derivati. Lo studio condotto dalla suddetta società, come da relazione in data 09.06.2009, ha evidenziato come la strategia complessiva intrapresa dalla Provincia di Imperia nell'ambito della rinegoziazione del debito si pone obiettivi sostanzialmente in linea con quanto previsto dalla normativa in essere alla data. Con il derivato la Provincia ha comunque ridotto la sensibilità di

mercato in caso di forti fluttuazioni e rispalmato più equilibratamente le quote capitale del debito nel tempo. Peraltro, avendo i tassi di interesse toccato i minimi storici, si può supporre un aumento dei tassi di interesse, aumento che porterà un probabile miglioramento della struttura sia in termini di flussi di cassa che a livello di mark to market.

In questo contesto di mercato si considera sconsigliabile la chiusura dell'operazione nel breve periodo, tuttavia viene suggerito di accantonare in un apposito fondo i differenziali futuri positivi generati dallo scambio delle quote capitali previste, al fine di utilizzare le stesse somme successivamente allorquando i differenziali delle quote capitali diventeranno sfavorevoli per l'ente.

A tal fine la Provincia a decorrere dal 2008 ha iniziato ad effettuare tali accantonamenti, che confluiscono di anno in anno nell'Avanzo di Amministrazione a fondo svalutazione crediti

Bilancio 2016

Anno	Descrizione	Introito Provincia	Esborso Provincia	
2016	Rimodulazione debito	108.945,00		
	Interessi swap		312.241,58	l'importo effettivo sarà determinato a consuntivo

Andamento storico

Anno	Descrizione	Introito Provincia	Esborso Provincia
2007	Up front	51.000,00	
	Rimodulazione debito	200.295,00	
	Interessi swap		8.772,91
2008	Rimodulazione debito	196.361,00	
	Interessi swap	39.497,61	
2009	Rimodulazione debito	183.826,00	
	Interessi swap		171.104,77
2010	Rimodulazione debito	173.105,00	265.677,22
	Interessi swap		
2011	Rimodulazione debito	162.676,00	
	Interessi swap		225.673,17

2012	Rimodulazione debito	155.154,77	
	Interessi swap		250.574,96
2013	Rimodulazione debito	145.676,00	
	Interessi swap		312.973,18
2014	Rimodulazione debito	135.350,00	
	Interessi swap		305.452,88
2015	Rimodulazione debito	122.476,00	
	Interessi swap		313.403,05
	TOTALE	1.565.417,38	1.853.632,14
	di cui a Fondo swap	998.441,00	

Piano degli investimenti

Si riporta il dettaglio della spesa per investimenti, richiamando l'attenzione su quanto già osservato nel paragrafo relativo alle entrate in conto capitale: gli interventi nei settori viabilità e edilizia scolastica, nella parte indicata come "alienazioni", sono finanziati dalla realizzazione del piano delle alienazioni, per circa 29 milioni di euro complessivi, non disponendo la Provincia di altre risorse proprie destinate a tali investimenti.

Lo schema dell'elenco annuale dei lavori 2016, comprensivo delle reimputazioni derivanti da esercizi precedenti, è stato adottato con delibere del Presidente n. 136 e n. 137 in data 07.11.2016 e sono allegate alla delibera di Approvazione del Bilancio.

Piano Investimenti 2016

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2016	Lavoro	
				Tipologie di Entrata	Importo
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
11 Altri servizi generali	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI REALIZZAZIONE PROGETTO ALBINTIMILIUM	533.279,96	Tipo finanziamento non definito	533.279,96
				Finanziamento	533.279,96
11 Altri servizi generali	03 Contributi agli investimenti	COMPARTICIPAZIONE AL FINANZIAMENTO L.R. 18/94 (MUTUO)	16.663,96	Tipo finanziamento non definito	16.663,96
				Finanziamento	16.663,96
11 Altri servizi generali	03 Contributi agli investimenti	COMPARTICIPAZIONE AL FINANZIAMENTO L.R. 18/94 (ALIENAZIONI)	2.077,64	Tipo finanziamento non definito	2.077,64
				Finanziamento	2.077,64
11 Altri servizi generali	03 Contributi agli investimenti	COMPARTICIPAZIONE AL FINANZIAMENTO L.R. 18/94 (R.L.)	116.596,37	Tipo finanziamento non definito	116.596,37
				Finanziamento	116.596,37
		Totale Macroaggregato 02	533.279,96		
		Totale Macroaggregato 03	135.337,97		
		Totale Programma 11	668.617,93		
		Totale Missione 01	668.617,93		
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza					
01 Polizia locale e amministrativa	02 Investimenti fissi lordi	ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI POLIZIA PROV.LE (FINANZIATI EX ART. 208 C.D.S.)	15.000,00	Tipo finanziamento non definito	15.000,00
				Finanziamento	15.000,00
		Totale Macroaggregato 02	15.000,00		
		Totale Programma 01	15.000,00		
		Totale Missione 03	15.000,00		
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio					
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI ISTITUTI SCOLASTICI (TITOLO IV ENTRATA)	226.260,85	Tipo finanziamento non definito	226.260,85
				Finanziamento	226.260,85
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI DIVERSI DI EDILIZIA SCOLASTICA (A.A.)	414.572,06	Tipo finanziamento non definito	414.572,06
				Finanziamento	414.572,06
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI DIVERSI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ALIENAZIONI)	14.723.001,55	Tipo finanziamento non definito	14.723.001,55
				Finanziamento	14.723.001,55
		Totale Macroaggregato 02	15.363.834,46		
		Totale Programma 02	15.363.834,46		
		Totale Missione 04	15.363.834,46		
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	02 Investimenti fissi lordi	REALIZZAZIONE PROGETTO JARDIVAL	140.000,00	Tipo finanziamento non definito	140.000,00
				Finanziamento	140.000,00
		Totale Macroaggregato 02	140.000,00		
		Totale Programma 01	140.000,00		
		Totale Missione 05	140.000,00		
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
01 Sport e tempo libero	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI DI COSTRUZIONE COMPLESSO POLISPORTIVO DI TAGGIA (MUTUO CASSA DD.PP.)	1.186.325,10	Tipo finanziamento non definito	1.186.325,10
				Finanziamento	1.186.325,10
		Totale Macroaggregato 02	1.186.325,10		
		Totale Programma 01	1.186.325,10		
		Totale Missione 06	1.186.325,10		

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2016	Lavoro	
				Tipologie di Entrata	Importo
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
01 Difesa del suolo	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI STRAORDINARI FINANZIATI CON CANONI DI CONCESSIONE	299.157,49	Tipo finanziamento non definito	299.157,49
				Finanziamento	299.157,49
		<i>Totale Macroaggregato 02</i>	299.157,49		
		Totale Programma 01	299.157,49		
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI RIPRISTINO PERCORRIBILITA SISTEMA AVML E ALTRI SENTIERI STORICI (A.A.)	20.743,40	Tipo finanziamento non definito	20.743,40
				Finanziamento	20.743,40
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI REALIZZAZIONE PROGETTO INTEGRATO SISTEMA PARCHI E AVML (R.L.)	34.301,00	Tipo finanziamento non definito	34.301,00
				Finanziamento	34.301,00
		<i>Totale Macroaggregato 02</i>	55.044,40		
		Totale Programma 05	55.044,40		
		Totale Missione 09	354.201,89		
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI (A.A.)	624.943,32	Tipo finanziamento non definito	624.943,32
				Finanziamento	624.943,32
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI SS.PP. CON TRASFERIMENTO REGIONALE	749.000,00	Tipo finanziamento non definito	749.000,00
				Finanziamento	749.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI	710.000,00	Tipo finanziamento non definito	710.000,00

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2016	Lavoro	
				Tipologie di Entrata	Importo
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI (ALIENAZIONI)	15.009.296,65	Tipo finanziamento non definito	15.009.296,65
				Finanziamento	710.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI COFINANZIATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI (V.E.)	378.679,93	Tipo finanziamento non definito	378.679,93
				Finanziamento	15.009.296,65
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI LUNGO LE SS. PP. LR. 18/94	3.998,81	Tipo finanziamento non definito	378.679,93
				Finanziamento	3.998,81
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI SS.PP. (DL 113)	557.970,78	Tipo finanziamento non definito	557.970,78
				Finanziamento	557.970,78
		<i>Totale Macroaggregato 02</i>	18.033.889,49		
05 Viabilità e infrastrutture stradali	03 Contributi agli investimenti	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA (A.A.)	99.293,20	Tipo finanziamento non definito	99.293,20
				Finanziamento	99.293,20
05 Viabilità e infrastrutture stradali	03 Contributi agli investimenti	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA (R.L.)	417.478,27	Tipo finanziamento non definito	417.478,27
				Finanziamento	417.478,27
		<i>Totale Macroaggregato 03</i>	516.771,47		
		Totale Programma 05	18.550.660,96		
		Totale Missione 10	18.550.660,96		
Totale Investimenti 2016			36.278.640,34	Lavori	36.278.640,34

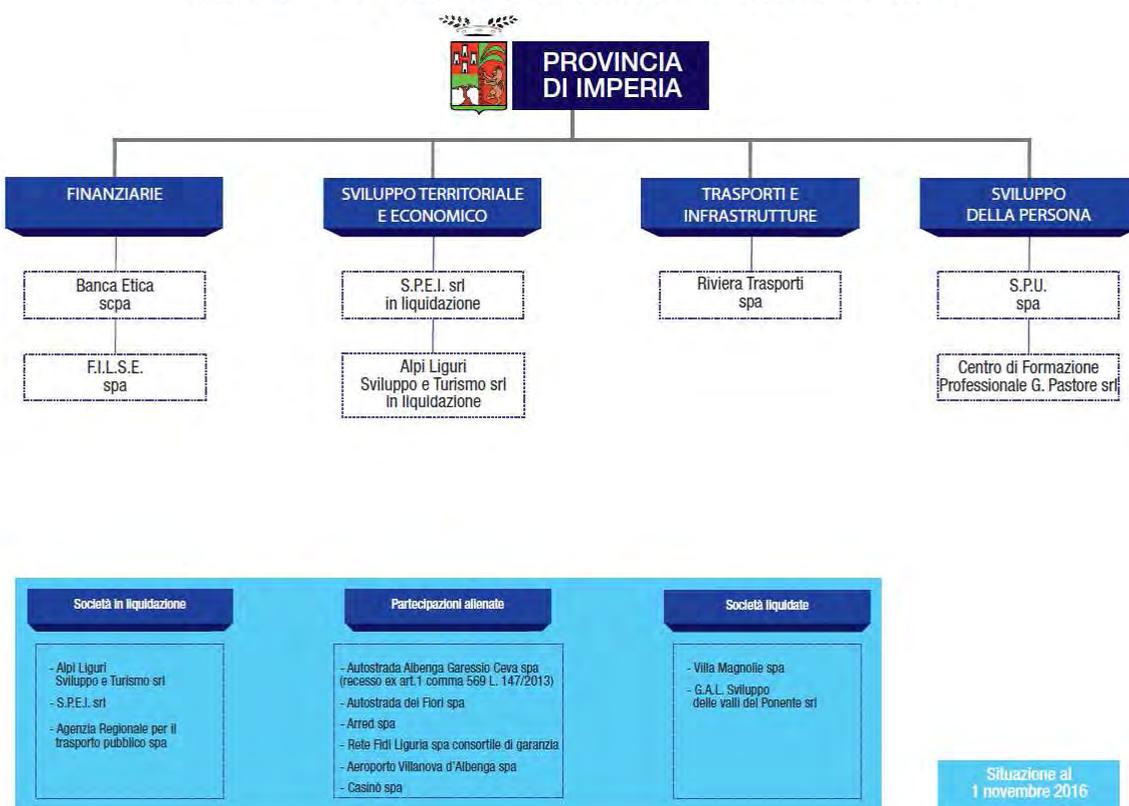
Partecipazioni societarie

Con decreto presidenziale n.29 del 19.3.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni sociali della Provincia, definito ai sensi dell'art. 1, commi 621 e 622, della L. 190/2014, al punto 4 di pagina 23 della "Relazione tecnica sulle società partecipate della Provincia di Imperia. Piano operativo di razionalizzazione" con l'unica eccezione della Banca Etica S.c.p.a. che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12/2015 ha ritenuto di dover mantenere per le finalità dell'istituto, data l'esigua partecipazione.

La Provincia di Imperia possiede quote sociali nelle seguenti società:

Società	Sito internet	quota di partecipazione al 31/12/2015	2013	2014	2015
Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale s.p.a. in liquidazione	www.atpliguria.it	4,980000%		pareggio	utile
Alpi Liguri Sviluppo e Turismo srl In Liquidazione	D.Lgs. 33/2013	99,320000%	perdita	utile	perdita
Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni s.c.a.r.l.	www.bancaetica.com	0,005300%	utile	utile	
Centro Provinciale di Formazione Professionale G.Pastore s.r.l.	www.centropastore.it	60,000000%	utile	perdita	perdita
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico s.p.a.	www.filse.it	0,075100%	utile		
Riviera Trasporti S.p.A.	www.rivieratrasporti.it	84,440400%	perdita	perdita	utile
Società di Promozione per l'Università S.p.A.	www.imperia.unige.it	50,000000%	utile	utile	utile
Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese s.r.l. In Liquidazione	D.Lgs. 33/2013	45,000000%	pareggio	perdita	pareggio

Rappresentazione grafica delle Società partecipate dalla Provincia di Imperia



Le partecipazioni indirette, ed ogni altra informazione sulle società partecipate, sono pubblicate sul portale provinciale alla sezione “Amministrazione Trasparente”, al quale si rimanda per approfondimenti.

Gli equilibri di bilancio – sintesi

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			19.253.631,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		443.111,68	1.501,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		42.821.520,45	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		46.569.063,70	1.501,00	0,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			1.501,00	0,00	0,00
- fondo valutazione crediti			1.493.004,83	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.205.429,51	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.509.861,08	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		5.134.818,36	---	---
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		93.200,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		718.157,28	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.576.425,29	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.515.920,29	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		32.561.337,48	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		93.200,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		718.157,28	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		36.278.640,34	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		5.134.818,36	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-5.134.818,36	0,00	0,00

All'equilibrio di parte corrente concorrono, oltre alle entrate dei primi tre titoli, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per l'importo di €. 443.111,68.=, l'applicazione del risultato di amministrazione per spese correnti ed a salvaguardia degli equilibri di bilancio per complessivi €. 5.134.818,36.= (comprensivo della quota libera e destinata) e quota parte dei proventi delle alienazioni per €. 93.200,00.= . Viene invece detratto l'importo di €. 718.157,28.= in quanto vincolato da specifiche disposizioni di legge al finanziamento di spese in conto capitale.

L'equilibrio in conto capitale è assicurato, oltre che dalle entrate in conto capitale, dal fondo pluriennale di parte capitale per l'importo di €. 1.515.920,29.= , dall'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato a spese di investimento per €. 1.576.425,29.= e dalle succitate entrate correnti destinate alla spesa di investimento per €. 718.157,28.=. Viene detratto l'importo di €. 93.200,00 riferito a quota parte dei proventi delle alienazioni di cui sopra destinate al riequilibrio corrente.

Parametri di deficitarietà

TABELLA

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti correnti dalla regioni per funzioni delegate)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributiva detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 100 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

Dati relativi all'ultimo rendiconto approvato